



Alpini in Trasferta

NOTIZARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

www.alpininorthamerica.com

Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

Gruppo Autonomo Vaughan

Commemorazione al Monumento degli alpini della Sezione di Toronto



Il 2 novembre 2024 il Gruppo Alpini Autonomo di Vaughan ha organizzato una cerimonia al monumento alpino della Sezione di Toronto che si trova nei giardini di Villa Colombo, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e per ricordare i caduti di tutte le guerre. Hanno partecipato: Michela Di Marco, Comites Toronto; Marco De Vuono, Villa Charites; Marco Mendicino, MP Eglington-Lawrence; Francesco Sorbara, MPP Vaughan; Michael Tibollo, MPP Woodbridge; padre Vitaliano Papais e diversi alpini del Gruppo Autonomo di Vaughan guidati dal capogruppo Danilo Cal coordinatore degli alpini del Nord America. (Ringraziamo l'onorevole Michael Tibollo per le fotografie).



Novembre 03, 2024 Commemorazione dei caduti



Il console generale e la presidente dei comites con la rappresentanza dei carabinieri, a destra la rappresentanza dei bersaglieri



Le guardie d'onore e a destra il consiglio della sezione alpini di Toronto, un bersagliere e Marco De Vuono al monumento alpino



Un gruppo di alpini con Mario Gentile presidente della federazione delle associazioni d'arma italiane della provincia dell'Ontario

Consolato Generale d'Italia a Toronto

Domenica 3 novembre si è svolta la tradizionale cerimonia di deposizione di corone di fiori davanti al Monumento ai Caduti Italiani di tutte le guerre, a Toronto, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre). Il Consolato Generale, il Comites e le Associazioni d'Arma italiane in Ontario hanno Onorato la memoria dei caduti italiani e ringraziato le Forze Armate per l'operato, anche con le missioni di pace in ambito UE, ONU, e NATO a difesa di libertà e democrazia. Il Console Generale Zelioli ha sottolineato, in un breve indirizzo, le origini ed il significato della giornata del 4 novembre. Nel ricordare l'Armistizio di Villa Giusti, che consentì all'Italia di rientrare nei territori di Trento e Trieste nel 1918, completando un'unità nazionale tanto difficile quanto fortemente voluta, oggi la Giornata è anche segno tangibile della fiducia e del rispetto che cittadini e istituzioni portano nei confronti delle Forze Armate, onorandone i caduti in tutte le guerre e missioni Internazionali.

Alpini in TrASFERTA 1 HAVERHILL CIRCLE,
Toronto, ON Canada M6L 2R7
• E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

COMITATO DI REDAZIONE:

Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri Direttore, Danilo Cal, Giorgio Menegon, Joe Sabotig, Dario Soderò, Fausto Chiochio, Vittorino Dal Cengio e Eliseo De Marco

GRUPPO DI NORTH YORK SEZIONE DI TORONTO

Alpini di North York assieme da 47 Anni

Nelle due foto in alto si notano gli alpini del gruppo autonomo di Vaughan con il loro gagliardetto, all'estrema destra il vessillo della sezione di Toronto e gagliardetti

Il 19 ottobre presso la Rizzo Banquet Hall, il Gruppo Alpino di North York della Sezione di Toronto, ha festeggiato il 47° compleanno della sua fondazione. Tutte le associazioni d'arma erano rappresentate e hanno fatto il loro ingresso in sala con i loro gagliardetti e vessilli. Durante la cerimonia per ricordare i caduti e gli alpini andati avanti, Franco Formaggio ha letto la preghiera dell' Alpino. È stata servita una ricca cena, sono stati sorteggiati ricchi premi, la serata è stata allietata dal DJ FORTUNATO. Parte del ricavato della serata sarà devoluta per opere di bene. Un bravo va al capogruppo Ferdinando Battistelli, al consiglio del gruppo, a tutti i soci di North York.



I gagliardetti del gruppo di Mississauga e di Toronto Centro. Il DJ Fortunato dedica una canzone alpina all'artigliere alpino Renato Pinazzi



Mario Gentile presidente delle associazioni d'arma dell'Ontario e Gino Vatri presidente della sezione alpini di Toronto da oltre 50 anni partecipano a tutti i raduni delle varie associazioni. Recentemente sono stati presenti anche



a Thunder Bay e al Congresso Intersezionale degli Alpini del Nord America organizzato dalla sezione di Windsor. Al centro Michele Albanese sempre presente alle nostre feste, a destra durante la cena



FESTA DEGLI BERSAGLIERI

Lo scorso 16 novembre, 2024 l'Associazione Nazionale Bersaglieri - Sezione di Toronto, ha organizzato l'annuale serata di Gran Gala "Piume al Vento" che si è tenuta presso il Venu Event Space a Woodbridge - Ontario.

L'apertura della serata ha visto l'entrata delle bandiere italiana e canadese, il labaro della sezione di Toronto con la tradizionale bicicletta, a seguire l'Associazione Marinai, Polizia di Stato e gli alpini ed infine la corsa, al suono del, "Flik & Flok" dei Bersaglieri.

Gli alpini della sezione di Toronto erano presenti con il loro vessillo seguito dai gagliardetti di North York, Toronto e Mississauga. Erano presenti anche gli alpini del gruppo autonomo di Vaughan guidati dal capogruppo e coordinatore intersezionale Danilo Cal.



Nella foto: La classica corsa dei bersaglieri Filippo Gravina e Mario Gentile, Antonio Campagna dei Marinai. L'entrata delle bandiere e del vessillo Laurence Agnello tra gli Onorevoli Michael Tibollo e Francesco Sorbara.



Gino Vatri, Ferdinando Battistelli e il Consiglio della sezione di Toronto Il vessillo della sezione di Toronto, i gagliardetti dei gruppi di Toronto, North York e Mississauga. Il tavolo riservato al gruppo Toronto Centro



SEZIONE DI VANCOUVER - FESTA MONTE GRAPPA

Sfilata dei vessilli

Le foto pubblicate in questa pagina si riferiscono alla Festa Monte Grappa. In alto a sinistra Padre Alessandro Lovato al leggio, al suo fianco il Presidente della sezione di Vancouver Vittorino Dal Cengio. Nella foto in basso il Consiglio della sezione di fronte al monumento opera di Severino Trinca e inaugurato il 15 giugno 1986 alla presenza di Francesco Cossiga Presidente della Repubblica Italiana. Accompagnavano il Presidente, il Ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il Sottosegretario Susanna Agnelli, l'Ambasciatore in Canada Valerio Brigante Colonna, il Console Giulio Terzi di Sant'Agata, il Ministro Provinciale per le Relazioni Intergovernamentali Garde B. Gardom e varie autorità religiose.



LETTERE IN REDAZIONE

WWII Alpini Veteran's Last Request

Dear Mr. Vatri,

Over the last year and a half, I've been honored with the opportunity to get to know an amazing gentleman named Aldo Tognarelli. Aldo is rounding his 102nd birthday (lord willing) in January of this year and, while he doesn't get around as well anymore, he always has a smile on his face with a story to tell.

Aldo spent his adolescence serving in the Alpini Tridentina division and later being held as a POW during WWII. While his memories of war are not for the faint of heart, he describes it as literal hell, the honor he carries for serving the Alpini is sacred and quite profound. I believe the men he served with during the war, especially the ones who perished, still give him the strength and determination to fight for life.

After the war, Aldo, his wife Angelina, and their two children immigrated to the US to start a new life. They spent a brief time in NYC before finally settling just north of Chicago. Aldo now has five children, 10 grandchildren, and three great-grandchildren (with another on the way).

Recently, Aldo told me he wants one thing: To be buried with his Alpini hat. During combat, Aldo's feather was shot off as he chose to wear his hat instead of a helmet, his youthful decision (stubbornness) nearly cost him his life. After he chose to wear the helmet. Aldo has been very clear that his hat is not complete without his black feather. I have searched high and low online (as much as I can without being able to read, write, or speak Italian) but I've come up empty.

Is there any possible way you could help me acquire a legitimate traditional black feather for his hat? I can't tell you how much this would mean to Aldo and to me, I would be honored to give something to a man who spent his life giving to others. I fear time is not on my side, so cost is not an issue.

Thank you so very much for your time.

Sincerely, Courtney Maher

R: Alpini in trasferta

Very dear Gino,

I can only imagine how hard it was to move and take up in the mountains the heavy obice 105-14, especially in winter and in snow. I am sure all these efforts gave you so much strength and will to overtake all the enemies life puts on our pathway. In this respect, I feel sure You will attend both next Congresso Intersezionale in Vancouver in 2026 and the

Aduzata Nazionale degli Alpini in Biella next year.

You say you always try to be "duro al pezzo", I think you're doing that in a most excellent way and will continue to do that still for many years in the future.

Sincerely, Stefano Cassani

Ciao Stefano,

Ho ricevuto con piacere la tua bella lettera. Il nostro pezzo, da militare era l'obice 105-14, per spostarlo erano necessari, 12 artiglieri, 12 muli e forse piu'. Ho visto anch'io "Le Miserables" probabilmente attorno al 1991, anno piu' anno meno, nello stesso teatro... Non vedo Susan e Peter da qualche tempo, ho visto pero' Vivian la loro figlia e Anna la mamma di Susan. Gli anni passano in fretta, ma e' bello ricordare, Alpini in Trasferta aiuta a fare questo da 39 anni ormai. Abbiamo due nipoti di 24 e 22 anni, il primo lavora gia` come paramedico per la citta` di Toronto, il secondo frequenta l'ultimo anno di universita`, ma e` gia` stato assunto da una banca importante americana. E una grossa soddisfazione per i genitori, ma anche per i nonni... Il prossimo Congresso Intersezionale avra` luogo a Vancouver se la salute mi accompagna sarò presente anche la` nel 2026 e a Biella il prossimo anno per l'Adu-

nata Nazionale degli Alpini. Ho un amico a San Vito al Tagliamento, ha quasi 90 anni, anche lui artigliere alpino o da montagna, in ogni lettera che mi scrive conclude con la frase: "Gino sempre duro al pezzo". E quello che cerco di fare.

Contraccambio il big hug assieme a un grande mandi.

Gino

Risposta alla Tua del Settembre 2024.

Caro Gino,

Ti ringrazio del n° 78 (Agosto 2024) di "Alpini in trasferta".

Come sempre, offri puntualmente un esauriente ed interessante aggiornamento della vita e dei principali eventi delle Sezioni e dei Gruppi ANA del Nord America.

Ti ringrazio anche per la copia di "Alpini in trasferta per il Gruppo ANA di Bolzano Vicentino: degli otto soci che, nel 2012, vennero a Montreal per il Congresso annuale, siamo rimasti in due (mio fratello Adriano se n'è andato con il Covid tre anni fa). Anche qui non c'è deroga alcuna al severo "ordine supremo" dell'"andare avanti"!

Io non ho partecipato all'Adunata Nazionale di Vicenza per motivi di salute (mi sto riprendendo lentamente): mi è dispiaciuto, soprattutto perchè non ho potuto incontrare e rivedere Te e coloro che Ti hanno accompagnato dal Canada.

Caro Gino, il tempo passa inesorabilmente: in questo lungo e travagliato viaggio che è la vita, ho incontrato purtroppo personaggi (civili e noni) indegni dell'alto ruolo loro assegnato nella società. Tuttavia sono grato al destino perchè ho avuto la fortuna ed il privilegio di conoscere anche validissimi uomini come Te.

Mi fermo qui. Grazie ancora e cordiali saluti a Te, alla Tua famiglia ed a tutti i Tuoi "Alpini". **Vittorio Zardo**

DA L'ALPINO

CONGRESSO DELLE SEZIONI DEL NORD AMERICA A WINDSOR



I rappresentanti di Sezioni e Gruppi autonomi di monumenti Alpini

Appena dopo Ferragosto si è svolto a Windsor il XXII Congresso delle Sezioni del Nord America. Il club del Fogolar Furian ha aperto le porte ad alpini e simpatizzanti per la cerimonia dell'alzabandiera al suono degli inni italiano, canadese e statunitense. I lavori del congresso sono stati aperti dal ricordo del presidente della Sezione di Windsor, Vittorio Morasset, scomparso da poco. Erano presenti le Sezioni di Hamilton, Montreal, Windsor, Toronto, Vancouver e il Gruppo autonomo di Vaughan. L'on. Emanuele Loperfido, membro del-

le Commissioni Difesa ed Esteri e vicepresidente del Comitato antiterrorismo dell'Osce, ha portato il suo saluto e ha parlato del Belpaese prendendo spunto da Pordenone, sua città natale, gemellata proprio con Windsor. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente ad interim della Sezione di Windsor, Giuseppe Praticello, che ha salutato il presidente nazionale Sebastiano Favero, il delegato alle Sezioni all'estero Aldo Duiella e il suo predecessore Gian Mario Gervasoni. La discussione dei vari punti è stata affrontata con interventi puntuali e precisi

in un clima sereno: sono stati riconfermati come coordinatore delle Sezioni e Gruppi autonomi l'alpino Danilo Cal del Gruppo autonomo di Vaughan e come responsabile della testata "L'Alpino in Trasferta" Gino Vatri della Sezione di Toronto.

La Messa nel quartiere italiano e la deposizione della corona al monumento degli alpini hanno concluso la tre giorni a Windsor. La sede del prossimo congresso, nel 2026, dovrebbe essere Vancouver, in attesa della conferma ufficiale della Sezione.

LETTERE IN REDAZIONE

Caro Gino,

ho letto con piacere il Tuo Notiziario in oggetto, con una nuova e piacevole veste tipografica.

Complimenti. Le notizie dalle Sezioni e dai Gruppi Alpini canadesi raccontano puntualmente la biografia di alcuni Soci illustri, di celebrazioni particolari e, purtroppo, anche di "Alpini" che sono "andati avanti".

Anche qui, da noi, mancano sempre più all'appello alcuni Soci anziani (reduci della 2^a Guerra Mondiale) dei Gruppi e delle Sezioni A.N.A.: resistono ancora coloro che hanno fatto il Servizio di Leva nelle Truppe Alpine dagli ultimi

anni '50 fino all'abolizione dell'obbligo della Leva.

E poi? Spiace pensare che, nel tempo, il prezioso e grande patrimonio di ricordi di vita "Alpina" realmente vissuta, e di tradizioni, andrà sempre più riducendosi. Ma, bando alla malinconia!

Ti ho scritto soprattutto per inviare a Te ed a tutti i Tuoi "Alpini" del Nord America, con le rispettive famiglie, i miei più calorosi AUGURI di "Buon Natale" e "Felice Anno 2024".

Vittorio Zardo

Complimenti! E' stato un bel regalo di Natale l'arrivo di 'Alpini in trasferta' nella nuova veste, più piacevole nella lettura e arricchito da contributi di penne qualificate. Un salto di qualità che testimonia la voglia di alpinità che ancora coltivate con tanta passione e ci fa percepire quel sottile sentimento di nostalgia per il cappello alpino e per l'Italia ben che si evidenzia nell'accurato corredo fotografico. Non secondario poi è sentire una sola voce che arriva dalle sezioni e gruppi del Nord America. Bravi e ancora tanti auguri.

Vittorio Brunello

Carissimi

Ieri ho avuto l'onore di partecipare alla santa messa e alla commovente cerimonia per dare ultimo saluto al nostro fratello Alpino Vittorino Morasset. Devo dire che la cerimonia è stata ben organizzata dagli alpini di Windsor.

Allego un nostro messaggio di cordoglio alla famiglia e l'epigrafe funeraria di Vittorino.

La famiglia Morasset in dolore vi ringrazia per i messaggi di cordoglio per la scomparsa del loro Caro Vittorino,

Cordiali saluti alpini

Danilo Cal

Coordinatore ANA

Nord America

GRUPPO AUTONOMO DI THUNDER BAY

2024 Commemorazione ai caduti



Più volte durante l'anno i soci del gruppo autonomo di Thunder Bay si riuniscono nella chiesa di Saint Anthony, dove il 15 febbraio 2016 è stato inaugurato il monumento all'Alpino. Anche quest'anno non poteva essere differente, gli alpini di Thunder Bay sono tra i più anziani del Canada e quest'anno hanno un anno in più. In una foto che abbiamo ricevuto dal gruppo vediamo il capogruppo Joe Sabotig con gli alpini, le bandiere e il gagliardetto, in un'alta si notano Bruno Di Gregorio, Joe Sabotig e padre Luigi. Un bravo va a questi tre pilastri del gruppo senza dimenticare in Gran Sasso Club e tutti i soci che hanno dato un mano. Queste foto spediteci da Ron Sabatini sono molto eloquenti e parlano da sole.



SEZIONE ALPINI DI VANCOUVER

Commemorazione dei caduti Cerimonia al Centro Italiano

La cerimonia per commemorare i caduti di tutte le guerre, al Centro Italiano, dove sorge il monumento ai caduti è stata veramente imponente. Vittorino Dal Cengio, che ci ha spedito le foto, ci informa che alla cerimonia era presente, oltre al nuovo console Paolo Miraglia del Giudice, anche la presidente della Legion 179 Dianne Janes e che le foto sono state scattate dal fotografo del Centro Culturale Italiano Andres Zanata. Il XXIII Congresso Intersezionale degli alpini del Nord America, si svolgerà a Vancouver in agosto del prossimo anno, sarà sicuramente un successo. In basso nelle foto si nota la scritta Lest We Forget che in Italiano si può rendere, per non dimenticare. Buon lavoro presidente Vittorino Dal Cengio!



SEZIONE ALPINI DI VANCOUVER



ALPINI GRUPPO DI MONTREAL

Festa di San Maurizio

Padre Pierangelo, scalabriniano dei missionari di San Carlo Borromeo è missionario dei migranti e dei rifugiati. Nato in Italia, ha studiato Filosofia e Teologia a Roma. Dopo essere emigrato in Francia, è ordinato nel 1979.

Padre Pierangelo Paternieri giunge in Quebec il 13 novembre dello stesso anno. Dopo diversi anni di servizio in varie parrocchie di Montreal e una parentesi di 5 anni a Toronto, si unisce alla

diocesi di Montreal dove è stato vicario episcopale e direttore culturale di varie comunità.

San Maurizio, venerato come patrono degli alpini è una figura emblematica che incarna valori di fede, coraggio e lealtà. La sua storia, radicata nel II-I secolo d. C., ha attraversato i secoli, influenzando la cultura e la spiritualità di numerose regioni. La festività di San Maurizio ricorre il 22 settembre.



ALPINI GRUPPO DI MONTREAL

Gruppo Alpini di Montreal, festa dei 90enni

Domenica 8 dicembre 2024 il gruppo Alpini di Montreal, ha festeggiato con un raduno straordinario le Penne Nere, alfine di onorare coloro i quali 90enni "non hanno mollato" restando in breccia dimostrando tenacia e fedeltà al Gruppo. L'incontro è stato coronato da un copioso Rancio Natal-

izio, preparato con grande maestria dal nostro comitato.

Nella foto i nostri Gagliardi 90enni con parte del comitato e il loro quadro ricordo, realizzato dal nostro artista Vice Capo Gruppo Igor Marziali.

Bruno Arnoldo, Dino Cruciat, Sergio De

Paoli, Mirto Lanaro, Bruno Martini, Antonio Soldera, dietro in piedi Bruno Negrello, Igor Marziali, Mauro Filiberti e Danny David.

*Cordialmente Miretta Dal Cengio
segretaria per il gruppo Alpini di Montreal.*



ALPINI GRUPPO DI MONTREAL



ALPINI GRUPPO LAVAL SEZINE DI MONTREAL

Alpini Italiani del Quebec



Il 18 Agosto 2024, organizzato un incontro-conferenza, con il Dr.

Francesco Carli, dell'ospedale Generale Di Montreal e dell'università McGill, per informare gli anziani come si devono comportare prima e dopo un intervento. È stato molto apprezzato da i presenti. Questa non è l'ultima ma ci saranno ancora delle conferenze, per esempio: Diabete, Cancer e altre malattie che nuociono agli anziani.

Una foto ricordo è stata scattata da sinistra verso destra: Vice-capo gruppo Lamber- to Cacchione – dottoressa moglie del Dr. Francesco Carli – Palmerino Tulliano, il capo – gruppo Italo Spagnuolo. Mario Di Cerbo, la segretaria del gruppo Lina Varano, resoconti Gino Ciciotti, Dovidio Costantino, e Antonio Stabile.

Assenti: Ennio Santangelo, Ruggiero Antonio e Tullio Simonetti

XXII CONGRESSO INTERSEZIONALE A WINDOR

LA TRASFERTA

Loperfido al congresso degli alpini in Canada «Ondata di friulanità»



Due momenti della visita di Loperfido agli alpini in Canada

«Il cuore grande degli alpini, in particolare degli alpini del nostro amato Friuli, è unico al mondo»: parole del parlamentare alpino Emanuele Loperfido, al rientro dal congresso alpini del Nord America, svoltosi in Canada, a Windsor, la cui sezione locale è gemellata proprio con l'Ana di Pordenone. «C'è molto del nostro territorio e della nostra gente nelle comunità locali. Una friulanità che si respira in ogni angolo – racconta Loperfido –. Quest'edizione ha omaggiato il compianto Vittorino Morasset. Pordenonese di Pasiano emigrato, degli alpini in Canada è stato un motore instancabile».

Loperfido ha partecipato al congresso «come tributo a quegli italiani che, anche grazie ai valori alpini, si sono ricostruiti una vita con sacrifici e lavoro oltreoceano. Ho avuto anche l'onore di portare un messaggio di saluti del ministro alpino Guido Crosetto. Siamo impegnati nel valorizzare il ruolo e l'attività degli alpini nel mondo, dimostrare come le istituzioni

siano sempre al loro fianco. E loro non dimenticano mai la propria terra. C'è chi è partito da Cesena di Azzano, da Palse, Cordenons, Orcenico, Bannia, Praturlone, Fagagna, Nimis e Aurava. Sembrava di essere a casa, e di fatto lo eravamo».

Toccante la celebrazione nella sede del Fogolar Furlan di Windsor, presieduto da Loris Masotti. «Ascoltare le storie di vita, in un "friulano americano", dei nostri connazionali e corregionali è stata una continua ondata di emozioni. Emergono con forza i valori della famiglia, dell'appartenenza e dell'aiutarsi uno con l'altro. Quel senso di comunità che sa uscire dai confini e adattarsi alle situazioni, anche le più difficili», evidenzia l'onorevole. A conclusione del congresso la delegazione italiana – c'erano il presidente dell'Ana nazionale Sebastiano Favero e i consiglieri Aldo Duiella e Gian Mario Gervasoni – ha dato appuntamento agli amici friul-americani all'adunata di Biella nel 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALPINI

XXII Congresso Intersezionale a Windor

Queste foto sono state scattate durante la messa celebrata nella Chiesa St. Angela Merici. Nelle foto si notano i vessilli di Montreal, Vancouver, Toronto, Hamilton, Windsor ad i gagliardetti del gruppo autonomo di Vaughan, Toronto, Mississauga e Montreal.

È stato un grande onore avere tra noi il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, Aldo Duiella, Gian Mario Gervasoni e l'onorevole Emanuele Loperfido.



ALPINI DI NORTH YORK SEZIONE DI TORONTO

Festa del tesseramento

Domenica 11 gennaio, il gruppo degli alpini di North York della sezione di Toronto si è riunito al completo per il rinnovo del tesseramento. La riunione è avvenuta nel grande e accogliente salone della Rizzo Banquet Hall di Toronto. Dopo le operazioni del tesseramento, la riunione proseguiva con un ottimo pranzo preparato dal personale della Rizzo. Nel suo intervento, il capogruppo Ferdinando Battistelli ha ricordato le attività svolte dal gruppo durante lo scorso anno e quelle che si svolgeranno durante l'anno appena iniziato. Le foto pubblicate in questa pagina sono del cavalier Tony Pavia, il fotografo della comunità italiana di Toronto. Tony Pavia è inoltre socio simpatizzante del gruppo di North York.

Gino Vatri



CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO

L'Esercito "Consegna il Cappello Alpino" ai giovani volontari in ferma iniziale delle Truppe Alpine

140 unità del corso "Monte Vodice III" diventano Alpini ai piedi del massiccio del Monte Bianco.

Courmayeur, 5 Dicembre 2024 – Al parco Bollino del comune di Courmayeur la cerimonia di consegna del cappello alpino ai 140 volontari in ferma iniziale, partecipanti al corso "Monte Vodice III", sancisce la fine delle 12 settimane addestrative e l'entrata ufficiale nei ranghi delle Truppe Alpine.

A conclusione delle attività in quota del Campo Al Courmayeur, 5 Dicembre 2024 – Si è tenuta nel pomeriggio di oggi la cerimonia di consegna del cappello alpino ai 140 volontari in ferma iniziale del corso battezzato col nome "Monte Vodice III" che hanno ultimato la formazione di base presso il Centro Addestramento Alpino di Aosta. L'atto ha sancito l'entrata ufficiale nei ranghi delle Truppe Alpine dopo 12 settimane di addestramento che li ha visti superare progressivamente tre livelli di formazione: corso basilico di alpinismo, corso fucilieri e modulo di combattimento in montagna.

L'ambiente montano, la severità della formazione e lo spirito di corpo sviluppato in ogni fase dell'addestramento sono stati gli elementi sottolineati dal Generale di divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine, mentre il Generale Alessio Cavicchioli ha sottolineato la scelta simbolica del nome del corso, che richiama una delle vette dove il battaglione alpini Aosta dimostrò il suo valore in una delle imprese più famose del nostro Esercito nella Prima guerra mondiale.

La Senatrice Rauti, che aveva incontrato



140 giovani in armi indossano per la prima volta il cappello alpino.



a Pollein i giovani soldati di montagna all'inizio del loro percorso addestrativo, è rivolta loro dicendo: "Siete stati addestrati

con professionalità in una delle scuole militari di montagna più antiche del mondo, che oltre ad insegnare a combattere e a soccorrere in montagna con un approccio innovativo e moderno vuole trasmettervi uno stile di vita fatto di spirito di sacrificio, patriottismo solidarietà, rispetto dell'ambiente, amore per la montagna e impegno per la comunità".

La cerimonia ha visto la benedizione dei cappelli alpini da parte del cappellano militare, che alla vigilia aveva tenuto la veglia d'armi al Castello sede del Centro Addestramento Alpino di Aosta.



CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO

Esercito, CNR ed Università sul Monte Bianco per “campo alta quota”, la campagna di sperimentazione ai climi artici

L'Esercito Italiano guida la sperimentazione scientifica e tecnologica per rafforzare le capacità operative in ambienti estremi.

Aosta, 5 dicembre 2024 - Si è conclusa oggi, dopo tre giorni, la seconda edizione di Campo Alta Quota, la campagna di sperimentazione scientifica dell'Esercito svolta sul massiccio del Monte Bianco - a 3500 metri di altitudine, in condizioni che replicano quelle artiche - con la partecipazione di docenti e ricercatori del CNR e di diversi atenei italiani.

Al termine della terza giornata di ricerca, la struttura dello Skyway - in prossimità del “laboratorio naturale” del Ghiacciaio del Dente del Gigante - ha ospitato un meeting tra i partner dell'iniziativa, al quale hanno preso parte il Sottosegretario alla Difesa, Sen. Isabella Rauti, il Generale di Divisione Michele Risi, comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, e il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, a capo del Centro Addestramento Alpino, l'ente che ha condotto la campagna.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di valutare scientificamente le performances del personale militare e di materiali ed equipaggiamenti sottoposti a condizioni estreme e di elevato stress psico-fisico, frutto della combinazione di alta quota e basse temperature.

Campo Alta Quota si inquadra nello sviluppo della capacità artica e sub-artica dell'Esercito e ha visto lo svolgimento in quota - con approccio multisettoriale - di numerosi esperimenti relativi a meteorologia, alimentazione & statistica applicata ai materiali, processi cognitivi, Big Data & Intelligenza Artificiale, che hanno interessato tre gruppi omogenei di giovani militari in forza ai reggimenti delle Truppe Alpine, al 4° reggimento Alpini Paracadutisti e alla Scuola Ufficiali dell'Esercito, i quali sono stati impegnati in movimenti di due ore sul ghiacciaio e pernottamenti in tenda prima di essere sottoposti a una serie di test.

In particolare, l'Istituto di fisiologia Clinica del CNR di Pisa e Milano - insieme alla Società Italiana di Medicina di Montagna - ha condotto studi sull'acclimatazione e sull'adattamento alla quota e al freddo con valutazione di risposte fisio-biologica del sistema cardio-vascolare e polmonare,



associate a quantificazioni sistemiche di stress ossidativo, infiammazione e danno d'organo, e metabolomica; l'Università di Bologna, col supporto di CONI Valle D'Aosta - Scuola dello Sport, ha svolto uno studio di human performance e valutazione dei condizionamenti ambientali sui processi neurologici; l'Università degli Studi di Milano - attraverso il suo polo

Unimont di Edolo - ha provato la tecnologia di micro-sensori (propri del mondo speleologico) per rilevare la temperatura corporea e dell'ambiente per valutare la migliore coibenza dei diversi materiali impiegati, oltre ad effettuare ricerche sulle innovative razioni alimentari di alta montagna dell'Esercito, che offrono in meno di un kg 3000 Kcal; l'Università della Montagna di Edolo ha installato una stazione climatologica in quota, mentre l'Università della Valle D'Aosta si è occupata dello sviluppo di un unico data base per lo studio delle interrelazioni tra i diversi settori. Gli studi scientifici, le innovazioni e le applicazioni tecnologiche verranno utilizzati dalla Difesa per le sue necessità operative, consentendo al tempo stesso un confronto fra le diverse expertise delle aziende di settore - nell'ambito di specifiche call tecnologiche - con lo scopo di proporre e condividere prodotti, soluzioni tecnologiche e potenziali collaborazioni.

70mo del gruppo alpini di Enna e S.Caterina

Ciao Gino, come stai? Spero bene come noi qua a Vicenza, ieri sono stato da Andrea Nardin, nostro presidente della Provincia di Vicenza che conosci, per omaggiarlo del il libro che ho scritto per il nostro 70mo del gruppo alpini di Enna e S.Caterina.

Libro che per il momento ti mando via PDF, poi in formato cartaceo, quando ci rivedremo nel mio prossimo viaggio a Toronto per trovare mia figlia Marianna. Nel frattempo un grande abbraccio a te e famiglia per le festività natalizie, e un caro saluto a tutti gli alpini di Toronto e famiglie.

A presto, viva sempre gli alpini.
Guido Marchioro



GUIDO
MARCHIORO

Con grande emozione e un po' di timore, l'anno scorso ho accettato il compito non facile, di fissare su queste pagine la storia del Gruppo Alpini del quale sono membro da oltre quarant'anni.

È stata proprio la sua storia, che ho imparato a conoscere, che mi ha spinto ad occuparmi di questa impresa, convinto di offrire a tutti voi una fedele testimonianza di chi sono, cosa hanno fatto, cosa stanno facendo e perchè gli Alpini sono una realtà insostituibile nelle nostre due comunità, e non solo. Il primo problema, esclusa la memoria del nostro "bocia" 97enne, Elio, è stato il reperimento di aneddoti, situazioni, avvenimenti di un periodo che va dalla costituzione del Gruppo, fino ai primi anni in cui sono arrivate immagini e foto che hanno integrato e dato corpo al "passaparola". Si consideri anche la dipartita con il tempo, dei fondatori o comunque di coloro che mi avrebbero potuto aiutare ricordando fatti e personaggi. Tenete presente che le nostre due comunità, Enna e Santacaterina, attualmente contano assieme circa 350 abitanti.

Questa premessa è importante perchè quegli anni hanno visto una moderata attività del gruppo, ciò non toglie che qualcosa si era fatto anche allora, sicuramente con maggiori difficoltà di oggi, cosa che maggiormente li valorizza perchè allora le risorse erano poche, e sappiamo bene o immaginiamo come saranno stati gli anni del dopoguerra. Perciò perdonatemi in anticipo per il materiale che non sono riuscito a reperire per arricchire maggiormente questo libro che potremmo definire un "memoriale fotografico", dove possiamo immaginare e ritrovare le radici di una delle più belle realtà alpine dei nostri paesi di Enna e Santacaterina, con le loro Penne Nere.

A tutti un grazie per l'attenzione e buona lettura.

GRUPPO ALPINI
ENNA E
SANTACATERINA

Orgoglio e storia
di un piccolo gruppo Alpino

SONO
la terra, i monti, i mari
il cielo e tutte le bellezze della natura
che ti circondano, l'aria che respiri
il sangue di chi è caduto
nell'adempimento di un dovere
o nel raggiungimento di un ideale,
per permetterti di vivere libero.

SONO
la zolla che ricopre i tuoi monti, la fede, l'amore,
il vibrante entusiasmo dei tuoi avi,
la fatica, l'affanno, la gioia di chi studia
e di chi produce con la mente e col braccio.

SONO
il dolore, il sudore e la struggente
nostalgia degli emigranti,
la tua famiglia, la tua casa
ed i tuoi affetti più cari,
la speranza, la vita dei tuoi figli.

**SONO LA TUA BANDIERA.
L'ITALIA, LA TUA PATRIA.**

Ricordati di me, onorami, rispettimi e difendimi.
Ricordati che al di sopra di ogni ideologia
mi avrai sempre unico simbolo di concordia
e di fratellanza, tra gli italiani.
Ricordati che finché apparirà libera
nelle tue strade tu sarai libero.
Fammi sventolare alle tue finestre,
mostra a tutti che tu sei ITALIANO.

44
70° GRUPPO ALPINI ENNA E SANTACATERINA 45

Nel 2022, durante la visita a mia figlia che è residente a Toronto, mi sono ritrovato assieme a tre sindaci vicentini. Dei quali due Alpini - a proposito, uno era Andrea Nardin, attuale presidente della provincia di Vicenza, ad intervenire ad una celebrazione, breve ma intensa, a Toronto, presso il monumento all'Alpino nel giardino di Villa Colombo, presente anche la senatrice Franca la Marca. L'occasione è stata propizia per conoscere e unirvi agli Alpini locali; la conoscenza e i colloqui con il

presidente della comunità Alpina di Toronto, Gino Vairi, mi hanno confermato, nell'occasione, che la penna sul cappello la portano sempre orgogliosamente sia come Alpini che come italiani. Erano un fime in piena nel ricordo della loro naja e dell'Italia stessa, la loro nostalgia la toccavi con mano. Una bella pastaacchuta con un buon bicchiere ha chiuso la serata con tanti "arrivederci" e qualche volto segnato dalle lacrime, nella speranza che ci si possa trovare ancora con il cappello in testa.

La consegna della pergamena ricordo della giornata

Litterato di partecipazione personalizzato per tutti gli ospiti italiani

Diretti al monumento, al centro la senatrice F. La Marca

Lo scambio dei giuloncini

In casa di Gino Vairi, consegna dei nostri omaggi

ALPINI SEZIONE DI TORONTO

Scambio doni con la Sezione di Treviso



Il 24 ottobre abbiamo ricevuto una lettera da Franco Giacomini il nuovo presidente della sezione di Treviso: "Approfittando della presenza in Canada di mio figlio Massimo, che da poco si trova a Waterloo per studiare, ho pensato di contattarti per sapere se può passare da te per farti avere un piccolo presente della nostra sezione..." Alcuni giorni dopo Massimo e Gino si sono incontrati presso la sede sezionale e dopo il pranzo e lo scambio dei doni, sono passati per Villa Colombo dove si trovano il monumento ai caduti sul lavoro e il monumento alpino della sezione di Toronto. Gino, con orgoglio, ha portato Massimo alla baita degli alpini di Toronto, non è stato possibile visitarla perché la fidanzata di Massimo era in arrivo dall'Italia all'aeroporto di Toronto. Speriamo di avere un'altra occasione.

G.V.



Nella foto a sinistra, Massimo Giacomini e Gino Vatri di fronte a un monumento ai caduti sul lavoro, a destra i doni

Gruppo di Welland Sezione di Hamilton



Entambe queste foto sono state fatte di fronte al monumento degli alpini di Welland che sorge a Casa Dante. La foto in alto è stata scattata in occasione del picnic annuale, quella in basso in occasione della giornata della rimembranza che in Canada si celebra l'11 novembre. Mentre scriviamo queste note, il nostro pensiero va al past capogruppo Doro Di Donato che per tanti anni ha guidato gli alpini di Welland, ringraziamo inoltre Erica Meo per le fotografie.



Gruppo Toronto Centro

Buon 80° Compleanno Gino



Non ho mai pensato di arrivare a 80 anni, invece il 4 gennaio ultimo scorso, ho raggiunto questo traguardo. Il pranzo al ristorante Mezzanotte è stato una vera sorpresa organizzata in primis da Gianna e Marc. Le sorprese sono state più di una, doveva essere una cenetta con i figli e le nuore, invece era presente tutta la nostra famiglia canadese al completo, e quando con mia moglie, sono entrato nella sala del ristorante ho trovato la sorpresa più grande. Nascosti in un angolo, per non farsi vedere attraverso le porte di vetro, mia sorella Maria, mio fratello Luciano e le figlie Daniela e Alessandra venuti direttamente dall'Italia per il mio compleanno. Nel biglietto di auguri con le foto di Maria, Nives e Luciano, la più bella frase della serata "Il regalo siamo noi". G.V.

Da sinistra: Alessandra, Luciano, Gino, Maria e Daniela

ESERCITO BRIGATA "TAURINENSE"

Nuovo Comandante per gli Alpini della Brigata "Taurinense"

La cerimonia ha visto anche il saluto al contingente recentemente rientrato dal teatro operativo libanese

Torino, 18 ottobre 2024 - Il Generale David Colussi è il nuovo Comandante della Brigata Alpina "Taurinense" dopo il passaggio di consegne con il Generale Enrico Fontana, avvenuto stamattina al cospetto della Bandiera di Guerra del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Presenti il Generale Michele Risi - Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, le autorità civili, religiose e militari della Città, della Provincia e della Regione. Nel corso della cerimonia è avvenuto anche il saluto al contingente militare italiano guidato dalla Brigata rientrato di recente dal Libano, dove è stato impiegato nell'ambito dell'operazione delle Nazioni Unite UNIFIL.

Durante il periodo di comando del Generale Fontana, la Brigata Alpina "Taurinense" e le sue unità hanno vissuto un ciclo operativo particolarmente intenso, il cui impegno principale è stato quello del contingente Leone XXXV in Libano, la cui struttura è stata formata dal 3° reggimento Alpini insieme al reggimento logistico Taurinense e al Nizza Cavalleria (1°). All'operazione hanno contribuito anche elementi del 1° reggimento artiglieria terrestre, del 32° Genio Guastatori e del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini.

Il Generale di Divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine



Il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Risi passa in rassegna lo schieramento

dell'Esercito, nel suo discorso ha evidenziato "la centralità della preparazione e dell'addestramento di ogni singolo alpino e di ogni unità, dal reggimento alla squadra, dagli staff agli esperti del combattimento in montagna affinché siano pronti ad affrontare con competenza ed efficacia una sempre più multiforme tipologia di missioni che comportano un certo livello di rischio per l'incolumità e gli obiettivi della missione stessa".

La Taurinense è stata impiegata su

numerosi altri versanti: il contingente "Cuneense" su base 2° reggimento alpini nell'esercitazione della NATO, "Nordic Response 2024" in Norvegia, oltre il Circolo Polare Artico; il 9° reggimento alpini, schierato con la missione KFOR della NATO in Kosovo; il 1° artiglieria da montagna che ha operato a fianco delle Forze dell'Ordine in seno all'operazione "Strade Sicure", nell'ambito dei Raggruppamenti Val Susa-Valle d'Aosta e Piemonte-Liguria.



I Gonfaloni



La Bandiera del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini entra nello schieramento

ESERCITO BRIGATA "TAURINENSE"



Alpini nello schieramento



Il battaglione di formazione



Il cedente Gen. Fontana parla agli alpini schierati



Il Generale Colussi riceve il vessillo della Taurinense

Significativo è stato l'impiego degli specialisti del 32° Genio, impegnati nella bonifica dei residuati bellici in tutto il nord-ovest del Paese - con circa 2000 ordigni resi

inoffensivi nel solo 2023 - e nell'assicurare supporto alla Protezione Civile in caso di calamità naturali. Di rilievo anche l'attività dei nuclei per la sicurezza in montagna

nei comprensori sciistici e il monitoraggio meteo-nivologico effettuato dagli operatori del servizio Meteomont sull'arco alpino e appenninico.



Il Gen. David Colussi, nuovo Comandante della Taurinense



Il Comandante delle Truppe Alpine durante il suo discorso



Parte dello Schieramento



Il Vessillo dell'Associazione Nazionale Alpini

Monumento I.F.M.S inaugurato a Palmanova

Il 3 novembre si è svolta a Palmanova la cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato alla Federazione Internazionale Soldati di Montagna (IFMS). La celebrazione, alla presenza del Labaro, ha preso il via in Piazza Grande con l'alzabandiera e l'onore ai Caduti al sacello della Loggia Gran Guardia. Il corteo si è poi diretto verso Piazza Venezia per lo scoprimento e la benedizione del monumento IFMS.

Diego Andreon



ALPINI

Monumento I.F.M.S inaugurato a Palmanova



Nella foto di Valerio Zanchi si riconosce Danilo Perosa in una foto del congresso IFMS in Germania. Danilo Perosa è deceduto l'8 gennaio, era nato a Latisana nel 1946. Le più sentite condoglianze al gruppo e ai familiari

DALL'ALPINO

Reggio Emilia: Gli alpini festeggiano il Tricolore

Il 7 gennaio, abbiamo celebrato il 228° anniversario della nascita della Bandiera Tricolore: a Reggio Emilia in quello stesso giorno del 1797 il Parlamento della Repubblica Cispadana sancì che divenisse "universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori verde, bianco e rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti".

Verde, bianco e rosso che sono assurdi da allora a simbolo di Patria libera, divenendo poi per trasposizione anche segno identitario come Bandiera della Repubblica Italiana, come sancito dal Decreto presidenziale del 19 giugno 1946 (che ne fissò anche la nuova e attuale foggia). L'Assemblea Costituente il 24 marzo 1947 la rese immortale inserendola all'art. 12 della nostra Carta costituzionale.

Il Tricolore è nella sua semplice quanto efficace essenza cromatica la rappresentazione della identità nazionale italiana ed è assurta a segno identitario della coesione del popolo.



Sotto questa insegna decine di generazioni hanno servito l'Italia, sia in tempo di pace, sia purtroppo anche in quello di guerra, che tanto dolore e tanti sacrifici ha causato.

Mentre la guerra infuria ancora incredibilmente nel cuore dell'Europa e nel vicino Medio Oriente anche nel XXI Secolo, mai come in questi anni si manifesta la necessità di coesione del Paese, per superare il senso di disorientamento che circonda soprattutto le generazioni più giovani e per tornare a guardare con fiducia ad un futuro che sia il migliore possibile.

Per tutto questo vi invito ad esporre il Tricolore in tutte le nostre sedi sezionali e di Gruppo, a voler riaffermare e rappresentare la fermezza dei valori alpini, che appaiono integri dopo oltre un secolo di storia e che vedono le penne nere sempre determinate a contribuire al bene comune.

Viva l'Italia, viva il Tricolore e viva gli Alpini!

Sebastiano Favero

Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini

DI TUTTO UN PO'

Incontri a Fiume Veneto



Cansegna dell'Alpino in transferta al Sindaco di Fiume Veneto Ms. Jessica Kanton da Mario Gentile



Incontro Sfilata con i Marinai di Fiume Veneto nell'occasione del vent'esimo Anniversario del Bersagliers di Fiume Veneto.

Scambio dei doni



Mario Gentile presidente delle associazioni d'arma dell'Ontario e Luciano Foraboschi capogruppo degli alpini di Fiume Veneto, sezione di Pordenone, durante lo scambio dei doni tra il gruppo di Fiume Veneto e la sezione di Toronto. Lo scambio è avvenuto nella bella sede degli alpini di Fiume Veneto

Windsor



Questa foto è stata scattata a Windsor in occasione del congresso intersezionale si riconoscono da sinistra: Fausto Chiocchio presidente della sezione di Hamilton, Giuseppe Pracilio presidente della sezione di Windsor e Simone Boro segretario della stessa.

Toronto



Dopo la cerimonia Al Monumento ai Caduti Italiani di tutte le guerre, a St. Clair (Toronto). Il presidente della sezione alpini di Toronto è stato intervistato dalla sezione televisiva Omni News sull'importanza della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Montreal



Questa foto fatta al Congresso di Montreal mi riporta mentalmente indietro nel tempo da sinistra si riconoscono: Antonio Soldera, Gino Vatri e Dante Bonetti conosciuti più di 50 anni fa, artefici importanti della sezione Canada e di Montreal

LA SEZIONE DI MONTREAL HA COMPIUTO 70 ANNI

Il Gruppo Alpini di Montreal, diventato in seguito Sezione Canada e stato fondato nel 1954 dall'alpino Rino Zanardelli, da alcuni alpini residenti a Montreal e con la collaborazione del gruppo alpino di Collio, nel Bresciano, con il quale la Sezione e gemellata dal 2000. Nel 1981 il nome Sezione Canada fu mutato in Sezione di Montreal, mentre in Canada nasce la Commissione Intersezionale formata da 20 nuclei tra gruppi e sezioni. Attualmente la sezione di Montreal è formata dal gruppo di Laval con capogruppo Italo Spagnuolo e dal gruppo di Montreal con capogruppo Bruno Negrello. Il presidente sezionale è Bruno Bertoldi.

Auguri quindi alla sezione di Montreal per 70 anni di successi.
Gino Vatri



FLORA ANTONEL

Flora Antonel, moglie di Luigi Antonel. Nata il 25 aprile 1942 a Piavon in provincia di Treviso e deceduta il 24 luglio 2024 a Vancouver



SANTE CAMPEOTTO

Sante Alessandro Campeotto, nato il 1 novembre 1932, deceduto a Vancouver il 20 marzo 2024